

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2007

L'esercizio chiuso al 31.12.2007 riporta un risultato utile pari a oltre 114 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa a oltre 1.030 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti, svolge come propria attività tipica quella della riscossione e gestione della contribuzione degli iscritti all'Albo dei Farmacisti (titolari e non titolari) e del contributo dello 0,90% e provvede altresì all'erogazione delle relative prestazioni pensionistiche e assistenziali.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro.

L'autonomia si è manifestata, tra l'altro, attraverso la possibilità di investire, nel rispetto dei limiti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ente, la liquidità generata dalla gestione in strumenti finanziari.

Il riferimento è relativo agli investimenti che l'Ente ha realizzato nel mercato mobiliare, ovvero principalmente titoli azionari ed obbligazionari.

I proventi legati a tale gestione hanno consentito di innalzare l'avanzo di gestione degli esercizi, pur rispettando i parametri e le limitazioni essenziali legate al rapporto tra rischio e rendimento.

L'investimento complessivo dell'Ente è concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per circa 268 milioni di euro, mentre l'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a circa 30 milioni di euro.

Le residue componenti finanziarie risultano investite in operazioni di Pronti Contro Termine nonché, per 4 milioni di euro, in una polizza a gestione separata.

L'obiettivo che la Fondazione ENPAF si è prefissato per l'esercizio 2007 è stato quello di ridurre l'ammontare della liquidità, peraltro remunerata sul conto corrente con l'euribor media mese + 0,56%, innalzando il livello degli investimenti in strumenti finanziari quotati, a medio termine, i quali, senza presentare elevati profili di rischio, consentano di incrementare il rendimento del portafoglio ed i proventi dell'Ente. A tale proposito, nei primi quattro mesi dell'anno 2008 sono stati registrati gli acquisti di titoli di seguito riportati.

OBBLIGAZIONI

ISIN	Descrizione	Valore nominale
XS0349765627	CREDIT SUISSE 10MZ15	2.500.000,00
XS0291394152	DAIMLER 16MZ10	3.000.000,00
XS0210629449	TELECOM F. GE10	2.000.000,00
XS0218733813	TELIASONERA 09MG12	3.000.000,00
XS0359384947	INTESASP 28AP11	2.000.000,00

AZIONI

ISIN	Descrizione	Numero
IT0000078193	ALLEANZA ORD.	100.000
IT0000784196	BCA POPSO	20.000
IT0003128367	ENEL ORD.	200.000
IT0003132476	ENI ORD.	120.000
IT0001976403	FIAT ORD.	20.000
IE00B0M63516	ISHARES MSCI BRAZIL	5.000
FR0007054358	LYXOR ESTOX50 ETF	10.000
LU0252633754	LYXOR DAX	3.000
IT0000068525	SAIPEM ORD.	20.000
LU0156801721	TENARIS ORD.	50.000
IT0001074571	UGF ORD.	100.000

Si conferma quindi l'attuazione delle linee strategiche dell'Ente sopra descritte.

In relazione alla situazione dei tassi di interesse, per i quali si attende di conoscere, ancora, l'orientamento della BCE alla luce, anche, dell'incremento dell'inflazione europea, l'attività della Fondazione è rivolta a privilegiare i propri acquisti sui titoli a breve termine, giovandosi, al momento, dell'elevata remunerazione della liquidità.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, pur registrandosi un risultato positivo in termini di canoni emessi, pari a oltre dodici milioni di euro, la redditività continua ad essere notevolmente compressa dal carico fiscale (ICI e IRES) e dagli oneri di gestione, ancorché si registri una rilevante diminuzione dei costi di manutenzione ordinaria. La prospettiva per il 2008 è quindi quella di continuare nella valorizzazione del patrimonio, tenuto conto che le dismissioni effettuate nell'ultimo triennio dei cespiti meno redditizi ha migliorato la redditività complessiva.

Andamento della gestione**Andamento generale dell'attività**

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 132 milioni di euro), il risultato dell'esercizio registra una variazione positiva di circa 8 milioni di euro, da attribuirsi principalmente all'incremento del 6% dell'ammontare delle quote contributive deliberato dal Consiglio Nazionale.

Continua l'efficace attività di accertamento, condotta dagli Uffici, per verificare le posizioni degli iscritti che fruivano di riduzione contributiva a cui non avevano più diritto a causa della modifica della loro condizione lavorativa.

Le prestazioni previdenziali hanno registrato una variazione in aumento di oltre 2,7 milioni di euro, si tratta di un incremento connesso, in maniera pressoché esclusiva, all'adeguamento all'indice ISTAT deliberato nella misura dell'1,9% dal Consiglio Nazionale.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 108 milioni di euro, dunque in diminuzione di circa 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Si tratta dell'effetto delle misure di contenimento della spesa farmaceutica.

Negli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche si rileva che poco meno del 58% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 24% a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%; trascurabile il peso delle pensioni di invalidità.

Occorre rilevare come il numero delle pensioni rimanga sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (quelle in carico al 31.12.2007 ammontano complessivamente a 27.298 mentre al 31.12.2006 risultavano complessivamente pari a 27.060). E' interessante segnalare che al termine dell'esercizio 2007 sono stati attivati 212 procrastini della pensione di vecchiaia, con spostamento in avanti della decorrenza e del pagamento dei relativi trattamenti previdenziali, segno che l'istituto, introdotto con la riforma del 2004, è stato ben accolto dalla platea degli iscritti.

Stabile rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale che si attesta a poco più di 4 milioni di euro.

I dipendenti in essere sono 61 (uno in meno rispetto all'esercizio precedente) e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo determinato) e 58 impiegati. A questi si aggiungono 15 portieri degli stabili di proprietà.

Gli oneri servizi vari, che ammontano complessivamente 2,6 milioni di euro, comprendono principalmente gli oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente (pari a 1,9 milioni di euro) e si riferiscono a lavori di manutenzione conservativa e riparativa che sono dettagliati all'interno della nota integrativa. I predetti oneri risultano essere in riduzione di oltre il 38% rispetto all'esercizio 2007.

Tra le rettifiche di valori sono state rilevate le minusvalenze non realizzate su alcuni titoli azionari ed alcune riprese di valore su azioni. Risultano inoltre comprese alcune operazioni di riallineamento contabile.

Interessi e premi su titoli	euro	12.490.046	
Interessi Bancari	euro	7.258.436	
Altri Proventi	euro	7.568.188	(di cui 7.072.199 da PCT)
Dividendi	euro	1.300.996	

Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il rendimento netto del portafoglio azionario è pari al 8,26%, può essere utile evidenziare che il portafoglio azionario, nel corso del 2007, ha fatto registrare plusvalenze implicite per euro 4.081.957,00, mentre il risultato nella gestione obbligazionaria si attesta al 3,97% netto.

La gestione della liquidità sul conto corrente di tesoreria nonché l'operatività in PCT hanno fatto registrare, mediamente, un risultato netto pari a circa il 3,50%.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 2,50%. Tale risultato risente necessariamente della base di calcolo costituita dal valore medio contabile e non dal valore commerciale dell'immobile. Occorre infine sottolineare che, in tale risultato, sono compresi gli oneri relativi al costo del personale applicato e delle consulenze legali e professionali.

Gli oneri fiscali riguardano principalmente le imposte dirette gravanti sul patrimonio immobiliare per euro 4.900.822,00 (di cui per IRES 3.520.000,00 di euro e ICI per euro 1.221.045,00, la differenza sul totale va attribuita principalmente all'imposta di registro sui contratti di locazione).

L'IRAP ammonta ad euro 154.000,00. Le altre imposte e tasse di importo complessivo pari a 1.951.781,00 euro si riferiscono principalmente all'imposizione sostitutiva per interessi e scarti di emissione sui titoli obbligazionari e plusvalenze.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato, in data 22 gennaio 2008, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 22 novembre 2007, che ha fissato, per l'anno 2008, nella misura dell'1,4% l'adeguamento all'indice ISTAT delle pensioni in essere e dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2008.

A seguito del giudizio di ottemperanza promosso dall'Ente presso il TAR del Lazio, con conseguente nomina del commissario ad acta, la ASL Rm C, capofila per la città di Roma, nel mese di marzo 2008 ha versato la contribuzione 0,90% dovuta per l'anno 2004 per l'importo di € 5.334.984,67 comprensivo di interessi per oltre 300.000,00 e spese legali.

In esecuzione del comma 763, articolo unico della legge 23 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) è stato approvato il Decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale 29 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n.31 del 6 febbraio 2008, che stabilisce nuove disposizioni in materia di redazione dei bilanci tecnici attuariali delle Casse privatizzate; si rammenta che, in forza della citata previsione legislativa, la stabilità delle gestioni previdenziali delle Casse, con esclusione delle forme sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, è ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni.

Il decreto ministeriale approvato prevede, inoltre, che la riserva legale non debba più essere ancorata alle prestazioni pensionistiche erogate al 31.12.1994, bensì a quelle correnti.

Dal momento che il decreto ministeriale all'articolo 8 prevede che gli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria entro sei mesi redigano il bilancio tecnico al 31.12.2006 sulla scorta dei nuovi criteri, il Consiglio di amministrazione ha conferito con deliberazione n.10 del 13 marzo 2008 specifico incarico al consulente attuariale.

Il TAR del Lazio con sentenza n.1938/08 ha annullato il provvedimento dell'ISTAT recante "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico individuate ai sensi dell' art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n.311." In forza di tale decisione giurisdizionale l'estensione alle Casse privatizzate di misure di contenimento della spesa pubblica che richiamino il menzionato elenco ISTAT viene pertanto meno. Il Tribunale amministrativo ha infatti osservato che non trova alcuna giustificazione far rientrare le Casse privatizzate nel novero della pubblica amministrazione ai fini del contenimento della spesa pubblica dal momento che le Casse non gravano in alcun modo sul bilancio pubblico.

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Contributi	245.833.265,00	246.238.232,00	(404.967,00)
Prestazioni previdenziali e assistenziali	(151.522.537,00)	(148.658.785,00)	(2.863.752,00)
Risultato attività caratteristica	94.310.728,00	97.579.447,00	(3.268.719,00)
Organi amministrativi e di controllo	(245.192,00)	(251.254,00)	6.062,00
Personale dipendente	(4.269.725,00)	(4.254.038,00)	(15.687,00)
Costi esterni	(8.792.168,00)	(10.249.005,40)	1.456.837,40
Risultato Operativo lordo	81.003.643,00	82.825.149,60	(1.821.507,60)
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	(5.876.321,00)	(5.749.253,00)	(127.068,00)
Risultato Operativo netto	75.127.322,00	77.075.896,60	(1.948.574,60)
Proventi diversi	2.432.179,00	3.017.378,00	(585.199,00)
Canoni di locazione	12.498.822,00	14.074.054,00	(1.575.232,00)
Proventi e oneri finanziari	28.721.522,00	19.301.336,00	9.420.186,00
Risultato Ordinario	118.779.845,00	113.468.664,60	5.311.180,40
Componenti straordinarie nette	(604.320,00)	37.698.247,00	(38.302.567,00)
Risultato prima delle imposte	118.175.525,00	151.166.911,60	(32.991.386,60)
Imposte sul reddito	(3.694.500,00)	(4.634.507,60)	940.007,60
Risultato netto	114.481.025,00	146.532.404,00	(32.051.379,00)

Si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente (-3.268.719,00 euro) nel saldo dell'attività caratteristica (consistente nella riscossione dei contributi e nella erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali). Tale risultato è dovuto all'aumento delle prestazioni per poco meno di 3 milioni di euro,

aumento collegato, in modo pressoché esclusivo, all'adeguamento dell'indice ISTAT, riconosciuto sulle pensioni, nella misura dell'1,9% ed ad una sostanziale stabilità delle entrate contributive che fanno registrare una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-404.967,00 euro). Per le entrate si rileva, infatti, una flessione del contributo dello 0,90%, pari a euro 8.077.571,00, quale effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica, quasi integralmente compensata da un incremento della contribuzione previdenziale soggettiva pari ad euro 8.247.971,00.

In virtù di quanto sopra, il risultato operativo netto registra un calo, rispetto all'anno precedente (-1.948.575,00 euro), sebbene la spesa per il personale e per gli organi di vertice sia stabile ed i costi esterni siano in flessione (-1.456.837,00 euro), principalmente in virtù del notevole contenimento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare diminuito di oltre 1,7 milioni di euro.

E' significativo l'aumento dei proventi finanziari (+9.420.186,00 euro), anche se diminuisce l'apporto delle componenti straordinarie nette, il cui effetto era stato molto rilevante sul risultato netto 2006, in virtù delle plusvalenze realizzate grazie alle dismissioni degli immobili situati in Ostia.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	285.009.155,00	138.680.471,00	146.328.684,00
Crediti	299.653.649,00	338.457.835,00	(38.804.186,00)
Ratei e risconti attivi	4.622.663,00	3.902.946,00	719.717,00
Altre attività a breve	121.187.539,00	67.391.908,00	53.795.631,00
Totale attività a breve	710.473.006,00	548.433.160,00	162.039.846,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	149.983.111,00	152.804.071,00	(2.820.960,00)
Immobilizzazioni immateriali	65.929,00	57.489,00	8.400,00
Partecipazioni e titoli	181.825.565,00	228.565.665,00	(46.740.100,00)
Altre attività fisse	926.266,00	892.398,00	33.868,00
Totale attività immobilizzate	332.800.871,00	382.319.623,00	(49.518.752,00)
TOTALE ATTIVITA'	1.043.273.877,00	930.752.783,00	112.521.094,00
PASSIVITA' E NETTO			
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.680.610,00	3.201.973,00	(1.521.363,00)
Altri debiti	5.358.553,00	5.624.827,00	(266.274,00)
Ratei e risconti passivi			
Debiti tributari	4.585.147,00	4.718.106,00	(132.959,00)
Totale passività a breve	11.624.310,00	13.544.906,00	1.920.596,00